

Convegno ICC Italia: “Il transfer pricing e i nuovi oneri documentali”



Da sinistra: il Dott. Gori, il Prof. Uckmar e l'Avv. de' Capitani

Si è svolto il 25 marzo scorso il convegno, organizzato da ICC Italia, su “Il transfer pricing e i nuovi oneri documentali”.

Il Convegno è stato aperto dal Dr. **Amerigo Gori**, Segretario Generale di ICC Italia, che ha ricordato l'attività della ICC in materia fiscale ed in particolare di transfer pricing. E' del 2003 il primo policy statement della ICC in cui si esprimeva preoccupazione per le imprese multinazionali penalizzate dalle

diverse e spesso confliggenti politiche nazionali relative alla documentazione sul *transfer pricing* e alla necessità di coordinamento a livello internazionale per limitare un aggravio di oneri per le imprese multinazionali, documento successivamente aggiornato ed ampliato nel 2008 con la proposta di un Modello uniforme di documentazione sul *transfer pricing*.

Il Prof. **Victor Uckmar** ha introdotto il tema del Convegno con brevi cenni in merito alla disciplina del *transfer pricing* negli Stati Uniti, alla successiva regolamentazione dell'Unione Europea e all'adeguamento a quest'ultima – in ritardo – dell'Italia.

L'Avv. **Paolo de' Capitani** ha illustrato le novità delle Linee Guida dell'OCSE introdotte nel luglio 2010 con particolare riguardo alle *business restructuring* ed al rapporto della disciplina del transfer pricing con le riorganizzazioni aziendali, in quanto tra gli oneri in tema di documentazione vi rientrano anch'esse. La regolamentazione delle *business restructuring* - operazioni che consistono nello spostamento di una funzione aziendale da una società ad altra consociata del gruppo o ad una stabile organizzazione estera o nello spostamento di beni immateriali - non è cogente ma molto dettagliata e già prima dell'adozione delle linee guida OCSE nelle verifiche, con un richiamo ai lavori preparatori, era possibile una contestazione per la non corrispondenza alla disciplina del transfer pricing di talune operazioni di riorganizzazione aziendale.

L'Avv. **Caterina Corrado Oliva** ha illustrato e commentato gli oneri documentali posti a carico dei contribuenti italiani dalla riforma dell'art.26 del Decreto Legge 78/2010 che, pur attuando un allineamento con le nuove Linee Guida



(segue a pag. 2)



Sommario

Attività ICC

Commissione Bancaria di ICC Italia

Gruppo CEAG

Commissione Bancaria ICC

Ambiente e energia

Meeting regionale europeo ICC

Responsabilità d'impresa e anti-corruzione

Proprietà intellettuale

Marco Polo

commercio e cultura

“La moneta dell'Italia unita: dalla lira all'euro”

Notizie

Sintesi del Rapporto Unep: “Verso lo sviluppo sostenibile”

Progetto Sviluppo PMI in Viet Nam

Restituzione all'esportazione di prodotti agricoli

Appuntamenti

Risoluzione delle controversie nei contratti internazionali di edilizia: conferenza a San Paolo

Il diritto d'autore e la sua tutela: un summit Bascap a Bruxelles

Conferenza Ocse G20 contro la corruzione (Parigi, 27-28 aprile)

Missione Operatori in Russia

Dal Governo

Pubblicazione ICC Italia

“Guide to ICC Uniform Rules for Demand Guarantees Urdg 758”

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) da pag. 12 a 14

(dalla prima pagina)

dell'OCSE, costituiscono una eccessiva gravosità per le imprese in termini di struttura, costi e periodicità annuale della presentazione della documentazione, lasciando inoltre qualche ombra in merito alla interpretazione e alla discrezionalità della caratteristica di idoneità della stessa al fine di ottenere il vantaggio di una esimente delle attuali sanzioni.

Il Dr. **Alberto Pluviano**, dopo un inquadramento storico e normativo della disciplina in materia di documentazione, ha dato indicazioni pratiche sulla predisposizione del *master file*, modello che dovrebbe contenere tutte le informazioni comuni alle entità del Gruppo, e del *country file*, contenente tutte le informazioni specifiche relative al Paese di residenza, soffermandosi in particolare sulla Documentazione Nazionale richiesta per l'Italia.



Fra i relatori l'Avv. Caterina Corrado Oliva (a sinistra)

ATTIVITÀ ICC

Commissione Bancaria di ICC Italia



Sotto la presidenza del Prof. Avv. Salvatore Maccarone, si è riunita a Roma, il 7 marzo scorso, la Commissione Bancaria di ICC Italia.

Scopo della riunione è stato l'esame del Draft di "Opinions" predisposto dalla Commissione Bancaria internazionale in merito ad alcune problematiche sottoposte dai Comitati nazionali a seguito di una loro attenta valutazione e discussione in sede nazionale.

Ciascun argomento contenuto nel Draft è stato esaminato, ponderando attentamente le conclusioni proposte, in vista dell'approvazione definitiva da parte della Commissione Bancaria internazionale in occasione della sua riunione del per il 22-23 marzo a Zurigo (v. pag. 3).

La maggior parte delle "Opinions" - contenute nel doc. 470/1158 - sono state poi approvate in tale sede.

La Commissione è quindi passata all'esame del doc. 470/1162 contenente una prima bozza di nuove "Norme Uniformi sul Forfaiting - URF" che gli esperti della ICC hanno elaborato, unitamente ad uno specifico Comitato dell'International Forfaiting Association (IFA).

Nella riunione di Zurigo è stato fatto un passo avanti per la formulazione di tali norme.

Alla riunione della Commissione nazionale hanno partecipato, oltre al Presidente Prof. Maccarone e al Dott. Carlo Di Ninni, Segretario della Commissione Bancaria di ICC Italia, il Dott. Pierluigi Basconi (BNL), il Dott. Michele Castaldi (IntesaSanpaolo), il Dott. Mario Colombo (Banca Popolare di Milano), il Dott. Roberto Di Nisio (Credimpex), il Dott. Dario Pirovano (IntesaSanpaolo), il Dott. Roberto Ruffini (Banca Popolare di Verona), il Dott. Alfonso Santilli (Banca Popolare di Vicenza), il Dott. Mario Vassallo (Unicredit), il Dott. Alessandro Vinars (Carife).

Per ICC Italia erano presenti il Dott. A. Gori (Segretario Generale), la Dott.ssa Anna Sinimberghi e la Dott.ssa Barbara Triggiani.

Gruppo CEAG



Si è tenuto il 3 marzo a Parigi, presso la sede centrale della ICC, un incontro del CEAG – *Corporate Economists Advisory Group*. Dopo i saluti di apertura di Jean-Guy Carrier, Segretario generale ICC, Paul van den Noord, consigliere dell'economista-capo dell'OCSE, ha illustrato le modalità possibili per

ovviare alla crisi del debito. In seguito, Gregor Eder, se-

nior economist di Allianz, ha voluto condividere con i partecipanti i suoi punti di vista sulla crisi della zona-euro e le prospettive per il 2011. Si è proseguito con una discussione generale sui temi più "scottanti" della situazione economica contemporanea e con il punto di vista di un docente di economia, Ai Ting Goh (*Associate Professor of Economics Major program at HEC Paris*) sulle prospettive del commercio manifatturiero e sulle tematiche industriali in Cina. Il Segretario generale Carrier ha poi concluso aggiornando i membri del gruppo sul coinvolgimento della ICC sul processo G20.

Commissione Bancaria ICC



Dal 21 al 23 marzo a Zurigo si sono tenuti gli incontri della Commissione bancaria della ICC e dei gruppi di lavoro ad essa correlati, sotto il titolo di “Changing Face of Trade & Finance: A Next Generation of Rules and Tools”.

Il Presidente della Commissione, Kah Chye Tan (*Standard Chartered Bank*, Singapore) ha ricordato nel suo discorso di apertura il contributo pionieristico e decisivo dato dalla Commissione alla facilitazione del *business* globale, nonché l'emissione di norme che hanno agevolato e ridisegnato il modo di fare *business* e la struttura stessa della finanza a livello mondiale. Ma il mondo continua a correre, e con esso le sue necessità. La Commissione bancaria ICC ha quindi abbozzato un piano strategico per il periodo 2011-2015 che è stato presentato a Zurigo proprio in occasione dell'80°

anniversario della costituzione della Commissione.

Nel corso della tre giorni si sono tenuti alcuni incontri riservati ai soli addetti ai lavori (quelli delle *task force* e dei gruppi *ad hoc*), quali – fra gli altri – quelli dedicati alle Garanzie, alle *Isbp*, al contro-terrorismo finanziario, all'anticiclaggio e al *forfaiting*, tutti concentrati nella giornata del 21. Il 22 si è tenuta la riunione della Commissione, aperta a tutti i partecipanti: due le tavole rotonde, quella sulla presentazione degli esiti del sondaggio globale ICC 2011 sulla “market intelligence” e l'altra relativa all'aggiornamento sul cambiamento delle regolamentazioni, compresa la cornice di Basilea e gli standard sul riciclaggio del denaro sporco.

La giornata conclusiva è stata dedicata alla presentazione del *Business Plan* della Commissione, alla *supply chain* finanziaria, oggetto di un apprezzato contributo dell'Avv. Enrico Camerinelli (*Aite Group*) e ad un forum sulle regole ICC (*Isbp*, regole IFA-ICC sul *forfaiting*, *Urdg*, progetto BPO, *factoring*). Da ultimo, la discussione sulle bozze delle opinioni ufficiali della Commissione e le più recenti opinioni DOCDEX. È stato annunciato che la prossima riunione della Commissione si terrà a Pechino.

Ambiente ed energia



Si sono svolte a Parigi, presso la sede centrale della ICC, le riunioni della Commissione ambiente ed energia e delle sue *task force* su energia (presieduta da Wendy Poulton) e sul cambiamento climatico (presieduta da Nick Campbell).

La *task force* su energia ha trattato, fra gli altri, argomenti relativi alla piattaforma IEA (con una riflessione sulle modalità di coinvolgimento della ICC in materia); alla strate-

gia della Banca mondiale per le consultazioni con le parti interessate; energia per lo sviluppo e struttura del questionario sulle strategie energetiche indirizzato ai comitati nazionali ICC e alle camere di commercio; acqua per l'energia.

La COP16 con un ragguglio generale sul processo Unfccc, la presentazione di argomenti-chiave su cambiamento climatico e commercio, un aggiornamento sul Cdm (*Clean Development Mechanism*) e i suoi nuovi meccanismi, i processi tecnologici, il *green fund* e le posizioni dei governi nazionali – con un giro di tavolo dedicato a tale tema – sono stati oggetto della prima parte della riunione della *task force* sul cambiamento climatico, proseguita il giorno successivo con la preparazione alla COP17 di Durban e con un dibattito/tavola rotonda sul lavoro della ICC sul cambiamento climatico.

Fra i temi affrontati dalla Commissione presieduta da Laurent Corbier, aggiornamenti sul 6° Forum Mondiale sull'Acqua e sulla *Business Action for Water* (*Baw*), un rapporto su argomenti relativi all'Unep (*United Nations Environment Programme*), raggugli sull'attività della *task force* sulla *green economy* e un aggiornamento sulla *Business Action on Sustainable Development 2012* (*Basd 2012*).

“La moneta dell'Italia unita: dalla lira all'euro”.

Una mostra della Banca d'Italia in occasione dell'anniversario dell'Unità



Progettata nel quadro delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale, la mostra promossa dalla Banca d'Italia fa rivivere uno degli aspetti meno conosciuti del nostro processo di unificazione: come fu costruita la moneta dell'Italia unita. L'adozione della lira, in sostituzione delle centinaia di segni monetari in uso fino a quel momento, fu il mezzo per avviare l'integrazione economica della penisola, aprire la strada alla partecipazione dell'Italia alle grandi trasformazioni europee e mondiali, porre le basi per il suo sviluppo futuro: gli stessi obiettivi che hanno ispirato il processo di unificazione europea e la nascita dell'euro.

Attraverso installazioni multimediali e documenti d'archivio, grandi collezioni di monete e macchine industriali, oggetti d'uso comune e libri antichi, banconote moderne e forme di moneta primitiva, quelle vicende lontane sono lette con l'occhio rivolto sia alla nostra esperienza odierna, dall'introduzione dell'euro alla diffusione della moneta elettronica, sia ai riflessi che esse ebbero allora sulla vita quotidiana degli italiani. Senza dimenticare che altri paesi erano impegnati in processi analoghi al nostro e che a livello internazionale già si progettavano e si attuavano forme più larghe di unione monetaria.

Se larga parte del materiale espositivo proviene dalle raccolte e dalle collezioni della Banca d'Italia, la mostra si avvale anche della collaborazione del

Museo Nazionale Romano (grazie alla quale sono esposte un vasto numero di monete della grande collezione di Vittorio Emanuele III, che consentono di ripercorrere la storia monetaria italiana lungo l'intero arco dell'Ottocento), degli Archivi di Stato (da cui provengono l'originale della legge sulla unificazione monetaria del 1862, lettere di cambio medievali e altra documentazione) e di numerosi altri archivi, musei, biblioteche e collezionisti privati.

Il racconto prende le mosse dai provvedimenti monetari assunti da Napoleone dopo la campagna d'Italia del 1796, quando la lira italiana viene conosciuta per la prima volta, per approdare al triennio 1860-62, quando prende corpo l'unificazione monetaria italiana, i cui problemi e i cui sviluppi vengono seguiti sino alla nascita della Banca d'Italia nel 1893. Alla narrazione di queste vicende si affianca quella del processo di unificazione europea, dai suoi inizi nei primi anni Cinquanta sino alla nascita dell'euro.

Isole tematiche permettono di approfondire, attraverso documenti e installazioni interattive, grandi aspetti generali e questioni particolari: le diversissime forme che la moneta ha assunto nella sua storia millenaria; il ruolo della moneta nella società italiana dell'Ottocento e per i diversi gruppi sociali; la situazione economica dell'Italia prima e dopo il 1861; i differenti sistemi monetari nel mondo e negli stati preunitari italiani; lo sviluppo di infrastrutture stradali, ferroviarie e telegrafiche, che – come la moneta – contribuirono ai processi di unificazione in Italia e all'estero; l'affermazione della moneta cartacea, con la nascita e l'evoluzione delle banche di emissione.

Altre aree della mostra sono dedicate all'illustrazione dello sviluppo dei processi produttivi di monete e banconote, un problema non secondario che l'Italia unita, ma ancora industrialmente arretrata, dovette affrontare nel suo processo di unificazione monetaria; alla storia delle monete e delle banconote nel corso dell'Ottocento, nei loro valori non solo economici ma anche artistici, simbolici e politici; alle forme che la moneta assume nel mondo di oggi e alle infrastrutture che ne consentono la circolazione.

Roma, dal 5 aprile al 3 luglio 2011 - Palazzo delle Esposizioni, scalinata di via Milano 9 A.

Orario: domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 20.00; venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30; lunedì chiuso. L'ingresso, gratuito, è consentito fino a un'ora prima della chiusura.

(da www.palazzo-esposizioni.it)

Sintesi del Rapporto UNEP: “Verso lo sviluppo sostenibile”

Riportiamo di seguito una sintesi del rapporto che l'UNEP (United Nations Environment Programme) ha recentemente indirizzato ai governi, anche in vista della riunione della ICC Energy and Environment Commission del 23 e 24 marzo, allo scopo di ristrutturare la posizione della ICC per i prossimi meetings UNEP Global Major Groups and Stakeholders and Governing Council sul tema dello sviluppo sostenibile.

(Nota del Dott. Rolando Foresi, Consigliere di ICC Italia, membro del Consiglio mondiale della ICC a Parigi e rappresentante di ICC Italia nella Commissione Energia e Ambiente)

E' stata appena licenziata una sintesi del rapporto che lo United Nations Environment Programme (UNEP) ha indirizzato ai Policy Makers sui sentieri che favoriscono il passaggio alla Green Economy e la sua coniugazione con lo Sviluppo Sostenibile.

“Towards a Green Economy” si colloca tra i contributi chiave dell'UNEP per i processi del Rio Plus 20 Earth Summit 2012 sugli obiettivi ambientali, economici e sociali del nostro pianeta per il 21° secolo.

Qui di seguito una succinta briefing-note ed un sommario delle conclusioni.

Dalla crisi alle opportunità

In introduzione viene affermato che gli avvenimenti verificatisi nel corso degli ultimi due anni pongono in tutta evidenza che il passaggio alla “green economy” ha solide giustificazioni sia economiche che sociali.

Il rapporto si concentra sugli interventi da effettuare in dieci settori ritenuti forze motrici fondamentali idonee a determinare i trends del passaggio alla green economy, alla crescita del benessere e alla equità sociale e capaci nel contempo di ridurre i rischi ambientali e le scarsità ecologiche oggi lamentate.

I settori di riferimento presi in esame, cui la sintesi del rapporto dedica singoli capitoli di esplorazione, sono: Agricoltura, Pesca, Forestazione, Acque, Approvvigionamento energetico, Edilizia, Attività manifatturiere, Trasporti, Turismo, Rifiuti urbani.

Allo stato dell'arte, la scorretta allocazione dei capitali negli sproporzionati investimenti tra le opzioni oggi in essere, oltre che aumentare le emissioni dei gas che producono il cambiamento climatico, determina e consolida la debolezza strutturale delle risorse energetiche oggi impiegate, poggiate su una sempre maggiore dipendenza dal petrolio e dagli altri combustibili fossili, con prezzi energetici in prospettiva sempre più alti, certamente in conflitto con l'esigenza di una sicura crescita economica (IEA-International Energy Agency).

Per i governi questo passaggio dovrebbe contemplare ampia apertura a produzioni ecologicamente più accettabili e ciò grazie anche all'eliminazione di sussidi obsoleti ed al varo di incentivi di nuova natura ed indirizzo.

La transizione, per il settore privato, dovrebbe portare a

percepire e cogliere consistenti opportunità che si offrono a numerosi settori chiave dell'economia mondiale, suscitando vigorosi stimoli a nuovi investimenti ed al loro relativo finanziamento.

Le sfide in atto andrebbero affrontate con pronta determinazione perché, sempre a parere della UNEP, rendere più verdi le economie del pianeta genererà compensi tangibili e consistenti, a portata di mano sia per i governi che per il mondo delle imprese.

Sommario delle conclusioni

- **Investire ogni anno**, da oggi al 2050, solo il 2% del prodotto lordo globale (GDP) nei dieci settori chiave soprari chiamati per renderli maggiormente ecocompatibili, può mettere in moto il passaggio ad una economia di risorse efficiente, con emissioni a basso profilo CO₂.

In considerazione del trend di crescita economica proiettato al 2050, gli investimenti totali per l'intero periodo intercorrente vengono stimati in circa 1.3 trilioni di dollari USA. Tali investimenti dovranno essere spronati da riforme di politica nazionale ed internazionale.

- In un “**green economy scenario**” la crescita economica e la sostenibilità ambientale non sono tra loro incompatibili.

Al contrario, (sostengono istituzioni ed esperti), una economia verde genera occupazione e progresso economico, riducendo altresì i rischi del cambiamento climatico. Oltre che l'arricchimento nelle risorse esistenti in natura, entro 5-10 anni si genera una più alta crescita nel GDP totale ed in modo particolare nel GDP pro capite rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare nell'usuale scenario.

- L'incremento della **domanda di energia**, progressivamente in ascesa, sarà del 40% inferiore a quanto ci si dovrebbe attendere e ciò grazie ai progressi nell'uso efficiente dell'energia, riducendo contemporaneamente di circa un terzo le emissioni di CO₂ entro il 2050, con la chance di limitare il previsto aumento del riscaldamento globale del pianeta al di sotto del 2%.

- Una *green economy* tiene in gran conto ed investe nei **capitali della natura**. Un quarto del totale degli investimenti considerati – vale a dire lo 0.5% del GDP globale (325 billion dollari USA) – viene collocato nei settori della forestazione, dell'agricoltura, della pesca e delle acque dolci. L'accresciuta efficienza nell'agricoltura, nei settori manifatturieri e nei servizi urbani dovrebbe ridurre la richiesta di acqua di circa un quinto entro il 2050 comparato a quanto stimabile con il trend attuale.

- Una *green economy* può contribuire alla **attenuazione della povertà**. C'è un inestricabile collegamento tra la mitigazione della povertà ed una saggia gestione delle risorse naturali e dell'ecosistema, fenomeno dovuto al benefico flusso dei beni naturali che vengono ricevuti direttamente dal povero, specie nelle comunità rurali.

- Con il passaggio alla *green economy* verrà generata **nuova occupazione**, che nel tempo supererà le perdite

(segue a pag. 7)

(da pag. 6)

subite in alcuni impieghi tipici della obsoleta ed ormai denominata *brown economy*: in particolare agricoltura, edilizia, settori energetici e settore trasporti. Tuttavia nei settori il cui capitale naturale è stato severamente sfruttato, come la pesca, occorrerà far fronte alla perdita di lavoro e di reddito degli addetti nel breve e medio termine, tempi necessari per la ricostituzione degli stock delle risorse naturali.

- Porre delle **priorità negli investimenti** governativi e delimitarne la spesa alle aree che stimolano il passaggio dei settori economici all'eco-compatibilità è *una traiettoria critica*. Riformulare sussidi costosi e dannosi, che oggi cadono a pioggia indistintamente su tutti i settori, consentirà il recupero di spazi per gli interventi fiscali e l'accumulo di fresche risorse da destinare al passaggio alla *green economy*.

- Il recente sviluppo degli investimenti USA nell'energia pulita, passati dai 162 miliardi di dollari del 2009 agli attesi circa 200 miliardi di dollari del 2010, come pure la scalata della quota dei paesi non-OECD, (in particolare Brasile, Cina e India), sugli investimenti nelle fonti rinnovabili ascesa dal 29% del 2007 al 40% del 2008, evidenziano che il passaggio alla *green economy* sta procedendo pro-

gressivamente ed ad ritmo sempre più accelerato.

- Indubbiamente la transizione alla *green economy* comporta i suoi rischi e le sue sfide. Perciò i leaders mondiali, la società civile e le attività imprenditoriali di punta saranno coinvolte a ripensare e ridefinire collaborativamente le misure tradizionali di ricchezza, benessere e prosperità.

Ma è altresì chiaro che il maggiore rischio che si possa correre è quello di continuare con lo status quo attuale.

Considerazioni finali del "Rapporto"

Oltre ed al di là dell'esplorazione effettuata nei vari settori presi in considerazione, dal rapporto si possono dedurre tre grosse tematiche d'approdo finale:

Il modello macroeconomico della transizione alla *green economy* pronostica che "verdeggiare" l'economia non solo genera incrementi nella ricchezza ma produce anche un più alto tasso di sviluppo della crescita del GDP.

La seconda risultanza è che c'è un inestricabile collegamento tra sradicamento della povertà e gestione e conservazione dei beni comuni.

La terza risultanza essenziale è che, con il passaggio alla *green economy*, viene creata nuova occupazione che eccederà, nel tempo, le perdite d'impiego che verranno subite nelle attività tradizionali della "*brown economy*".

Progetto Sviluppo PMI in Viet Nam



Il Ministro Elisabetta Belloni, (Direttore Generale della Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE) il Vice Ministro Nguyen Van Trung del Ministero per la programmazione e gli investimenti del Viet Nam, il Managing Director dell'Unido Dmitri Piskounov e Paolo Zegna, Vice Presidente di Confindustria con la delega alle relazioni internazionali, hanno firmato una Lettera d'intenti per il coinvolgimento del sistema industriale italiano nella realizzazione del progetto "SME Cluster Development in Viet Nam".

Obiettivo generale del progetto di cooperazione "SME Cluster Development in Viet Nam" è di contribuire allo sviluppo economico e sociale del Viet Nam attraverso azioni di sostegno alla competitività delle piccole e medie aziende attuate a livello di distretto (cluster).

Il progetto dovrà fornire assistenza tecnica tramite iniziative di formazione e il supporto alla creazione di servizi comuni in tema di controllo della qualità, innovazione di processo e di prodotto, apertura di nuovi canali di marketing, miglioramento delle capacità manageriali,

formazione del personale, impatto ambientale e risparmio energetico, ecc.

Verrà stimolata la creazione di centri di servizi alle imprese e saranno sostenute le associazioni locali in grado di facilitare il processo di sviluppo delle imprese, garantendone la continuità al termine del progetto.

All'implementazione del progetto hanno espresso interesse oltre cento soggetti fra imprese, associazioni territoriali e di categoria di Confindustria, oltre a numerosi Consorzi Export.

(Fonte: Confindustria)

Restituzione all'esportazione di prodotti agricoli - Procedure per la costituzione del fascicolo di pagamento



L'evoluzione della normativa comunitaria in materia di restituzioni all'esportazione e lo sviluppo tecnologico richiedono di rimodulare la disciplina dettata dalla circolare n. 240/97 per adeguarla alle mutate condizioni amministrative ed operative.

In particolare, l'introduzione del sistema AES (Automated Export System), la messa in linea della fase 4 dell'NCTS, con il conseguente rilascio del **DAE/DAT** (documento di accompagnamento all'esportazione/

transito, che sostituiscono l'esemplare "3"), hanno modificato sostanzialmente la procedura definita dalla predetta circolare.

E' opportuno, pertanto, dettare nuove disposizioni che, come innovazioni fondamentali, contengano:

- l'obbligo per gli Uffici doganali di emissione di trattenere l'esemplare "3 a" del DAU (allo stato l'unico valido per la richiesta della restituzione all'esportazione) in attesa di ricevere dalla **dogana di uscita** tutti gli elementi utili per apporre, sullo stesso esemplare "3 a", gli estremi relativi al "Visto uscire della merce dal territorio doganale della Comunità";

- l'obbligo, esclusivamente per **gli uffici doganali di emissione**, di trasmettere al SAISA l'esemplare "3a";

- la rideterminazione di alcuni termini temporali per la trasmissione al SAISA, da parte degli uffici delle dogane, di tutta la documentazione amministrativa necessaria per erogare la restituzione all'esportazione;

- la rivisitazione di tutti i riferimenti connessi alla normativa abrogata.

APPUNTAMENTI

Risoluzione delle controversie nei contratti internazionali di edilizia: conferenza a San Paolo (Brasile)



Co-organized by ICC and FIDIC

International construction contracts and the resolution of disputes

São Paulo, 16 - 17 June 2011

San Paolo, la capitale economica dell'America Latina, sarà la sede della conferenza ICC/FIDIC il 16-17 giugno prossimo. Obiettivo del corso sarà l'illustrazione e la disamina delle caratteristiche specifiche della risoluzione delle controversie nei contratti di costruzione internazionale, l'approfondimento delle implicazioni pratiche e gli sviluppi attuali della materia, con una particolare attenzione su Brasile e America Latina.

Nel corso della prima giornata verranno illustrate le principali forme di contratto FIDIC, comprese le più recenti, come la nuova forma FIDIC di subappalto. Verrà inoltre analizzata la procedura per i *claims* e le controversie nei contratti FIDIC, il ruolo dei collegi, l'aggiudicazione delle controversie e il ruolo dell'esperto nelle controversie internazionali per l'edilizia.

Questa conferenza costituirà l'occasione per esprimere opinioni e per condividere esperienze nel corso di dibattiti interattivi con rinomati esperti nel campo dell'edilizia e di risoluzione delle controversie.

Destinatari della conferenza sono i professionisti interessati ai contratti di costruzione internazionale: ingegneri, imprenditori, legali *in-house* di imprese di costruzione ed avvocati esperti in contratti di edilizia, arbitri e mediatori, *contract manager* e istituzioni finanziarie.

Per ulteriori informazioni, programma ed iscrizioni: <http://www.iccwbo.org/events/registrationrol.aspx?CodelCMS=SI105>.

Per iscrizioni anteriori al 29 aprile si beneficerà di uno sconto speciale:

575 euro per i soci ICC/FIDIC e 710 euro per i non soci. Per iscrizioni successive a quella data la tassa salirà rispettivamente a 740 euro e 830 euro.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).

Il diritto d'autore e la sua tutela: un summit Bascap a Bruxelles



Robin Gibb, ex cantante dei Bee Gees

Un summit mondiale sul diritto d'autore: è quanto organizza la Bascap (*Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy*) della ICC per il 7-8 giugno a Bruxelles. Parola d'ordine del summit è "Creare valore nell'economia digitale" e riflette

i tre temi principali che verranno affrontati durante la conferenza:

Creare: l'ecosistema globale per i creativi e le industrie creative

Connettere: l'economia digitale e i nuovi modelli di business

Rispettare: i diritti d'autore e il loro contesto legislativo e sociale.

Oratori confermati sono:

Michel Barnier, commissario europeo per il Mercato interno e i servizi; Hervé Di Rosa, artista visuale francese e vice-Presidente della Cisac; Roger Faxon, CEO di Emi Group, che sarà intervistato da Paul Williams, autore e Presidente e CEO di Ascap (American Society of Composers, Authors and Publishers); Robin Gibb (foto), leggendario cantante e autore delle canzoni dei Bee Gees nonché Presidente della Cisac; Francis Gurry, direttore generale della Wipo (*World Intellectual Property Organization*), che sarà intervistato da Eric Baptiste, CEO di Socan; Ivo Josipovic, Presidente della Croazia e compositore; Neelie Kroes, Vice Presidente della Commissione europea e Commissario europeo per l'Agenda digitale; Arnaud Nourry, Presidente e CEO di Hachette Livre.

Coloro che si iscriveranno entro il 18 aprile 2011 otterranno 100 euro di sconto). I membri BASCAP avranno un ulteriore sconto di 100 euro. Per iscrizioni:

www.copyrightsummit.com.

Conferenza Ocse G20 contro la corruzione, Parigi, 27-28 aprile



La presidenza francese del G20 e l'Ocse, con il supporto dell'Unodc (Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine), terranno una conferenza anti-corruzione per il settore privato il 27-28 aprile 2011, presso la sede dell'Ocse a Parigi (foto).

Tra i relatori, i ministri degli Affari Esteri e degli Affari economici, leader di organizzazioni internazionali, tra cui Ocse e Unodc, oltre ad alti dirigenti di grandi imprese.

François Vincke, a capo dell'anti-corruzione della ICC, sarà tra gli oratori di spicco della prima sessione di lavori.

Questa conferenza è un'azione concreta che segue la promessa fatta nel novembre 2010 dai leader del G20 di agire maggiormente per combattere la corruzione.

Il loro appello – l'agenda del G20 di azione per la lotta alla corruzione, la promozione dell'integrità del mercato ed il sostegno ad un ambiente imprenditoriale pulito – si rivolge in particolar modo all'impegno per un rapporto più stretto fra governi e settore privato al fine di esaminare le migliori prassi ed altre forme di impegno delle imprese nella lotta contro la corruzione, e di valutare come le corporation dei Paesi del G20 possano condividere i loro impegni in corso.

Tra gli argomenti di discussione di questa conferenza vi saranno la lotta contro la corruzione nel mondo del business, la corruzione negli appalti pubblici e l'efficacia di specifiche iniziative del settore anti-corruzione.

Gli interessati a partecipare possono contattare Mary Crane-Charef della Divisione anticorruzione dell'Ocse (Mary.Crane-Charef@oecd.org; +33 1 45 24 97 04), inviando copia a Zoe Smoke della ICC (zse@iccwbo.org).

Missione Operatori in Russia



L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) e il Ministero dello Sviluppo Economico organizzano a Ekaterinburg (Russia), il **14 e 15 aprile 2011**, una missione di operatori economici italiani, in collaborazione con il Governatorato della Regione di Sverdlovsk. L'iniziativa avrà lo scopo di presentare alle controparti istituzionali e commerciali locali tecnologie e prodotti italiani d'eccellenza, in vista della prossima realizzazione del nuovo centro fieristico della città di Ekaterinburg. Le Aziende interessate a partecipare alla missione in Russia dovranno inviare la scheda, debitamente compilata, entro il **4 aprile 2011** ai seguenti indirizzi e-mail: coll.industriale@ice.it; mosca@ice.it; o, via fax, ai nume-

ri: 06.8928.0328 e 007.495.967.0274

La partecipazione alla missione è a titolo gratuito. Saranno a carico dei partecipanti le rispettive spese di visto, viaggio e alloggio.

Per ulteriori informazioni, contattare l'ICE - Area Collaborazione Industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali - Via Liszt, 21 - 00144 Roma - tel. 39 06 5992 6675/9288 - fax 39 06 8928 0314 - e-mail: coll.industriale@ice.it - web: www.ice.gov.it; www.italtrade.com - elenco degli allegati: ftp://ftp.ice.it/IM/10381/Circolare_Ekaterinburg_14-15%20Aprile_2011.pdf ftp://ftp.ice.it/IM/10381/scheda%20adesione_Ekaterinburg.doc

NB: Se i link sopraelencati risultassero spezzati o irraggiungibili, si prega di ricomporli nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).

DAL GOVERNO

Energie rinnovabili: come cambiano gli incentivi

Il decreto legislativo approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 3 marzo 2011 si inserisce nel quadro della politica energetica europea volta a ridurre la dipendenza dalle fonti combustibili fossili e le emissioni di CO₂, nel rispetto delle direttive comunitarie che impongono all'Italia l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi del 17 per cento di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020. In particolare, il decreto legislativo prevede la definizione di un nuovo sistema di incentivi per gli impianti da fonti rinnovabili che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013, differenziato per gli impianti di taglia minore e maggiore, in modo da dare certezza ai piccoli investitori e stimolare i più grandi a soluzioni più efficienti. A tutela degli investimenti già effettuati si stabilisce che il ritiro dei certificati verdi prosegue fino al 2016, fissando il prezzo di ritiro al 78% di quello massimo di riferimento. Per quanto riguarda, in particolare, il fotovoltaico, si procederà - con decreto interministeriale - ad una ridefinizione di criteri, parametri e quote a decorrere dal 1° giugno, per assicurare la sostenibilità dei costi di incentivazione, scoraggiare le iniziative meramente speculative e garantire al settore una prospettiva di sviluppo di lungo periodo. Il Ministro Romani sottolinea inoltre che "il decreto è in linea con il nostro obiettivo energetico nazionale: ridurre il costo dell'energia per aziende e cittadini che oggi si attesta a circa +30% rispetto agli altri paesi europei. Intendiamo raggiungerlo prima di tutto diversificando il nostro mix energetico, promuovendo quindi la produzione da fonti rinnovabili".

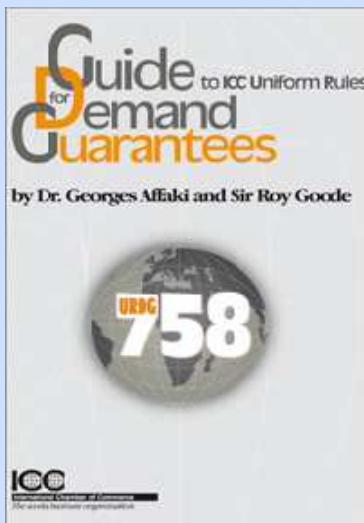
Antincendio e ambiente: per semplificare la vita alle imprese

Ridurre gli oneri amministrativi sulle piccole e medie imprese, in linea con la strategia europea dello "Small business act", pur mantenendo inalterato il livello di garanzia e di sicurezza. A questo tendono i due regolamenti di semplificazione in materia di prevenzione degli incendi e di tutela dell'ambiente approvati dal Consiglio dei ministri del 3 marzo 2011. I due regolamenti intervengono su vari procedimenti amministrativi: richiesta del parere di conformità sul progetto; certificato di prevenzione incendi; rinnovo del certificato di prevenzione incendi; registro dei controlli; autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali; documentazione di impatto acustico. Entrambi si basano sui seguenti criteri: riduzione o eliminazione delle procedure inutili o sproporzionate, in relazione all'attività esercitata dall'impresa o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti; informatizzazione; estensione dell'autocertificazione e delle attestazioni dei tecnici abilitati e delle Agenzie per le imprese. Per tutte le procedure è prevista la presentazione on line delle domande allo Sportello unico. I regolamenti, emanati in base al decreto-legge n.78 del 2010, in un'ottica di rilancio del sistema produttivo, sono stati predisposti dai ministri Prestigiacomo e Maroni, su proposta dei ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Brunetta, per la semplificazione normativa, Calderoli, e dello sviluppo economico, Romani e saranno operativi dopo il previsto iter con l'acquisizione dei pareri della Conferenza Unificata e del Consiglio di Stato.

Pubblicazione ICC Italia

Guide to ICC Uniform Rules for Demand Guarantees Urdg 758

Pubbl. ICC n. 702E



E' ora disponibile una nuova pubblicazione ICC: la **“Guida alle URDG (Uniform Rules for Demand Guarantees)”**.

Si tratta di una guida pratica all’attuazione delle regole sulle garanzie a prima richiesta, con la spiegazione di principi fondamentali delle norme, il loro fine ed i vantaggi che esse offrono a ciascuna delle parti coinvolte in una struttura di garanzia.

Gli autori, Georges Affaki e Sir Roy Goode - membri del gruppo di redazione delle Urdg - ne mostrano l’applicazione e come esse si distinguono da altre forme di assicurazioni e garanzie. Inoltre, essi descrivono nel dettaglio i sette punti chiave del ciclo di vita di una garanzia Urdg: redazione, emissione, cambiamento dei termini, presentazione, esame della presentazione, effettuazione di pagamento e scadenza della garanzia e contro-garanzia.

Un commento chiaro, supportato dall’illustrazione di casi pratici e da approfondimenti di processi di revisione, aiuta il lettore ad una avanzata

comprensione delle questioni più importanti relative alle garanzie a domanda.

La pubblicazione ICC (n. 702E) è disponibile al prezzo di Euro 75,00 iva inclusa.

Gli interessati all'acquisto della pubblicazione bilingue possono farne richiesta all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

Rinnovo delle cariche sociali AIA: Piero Bernardini eletto Presidente dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato

Nel corso delle riunioni del 25 febbraio e 29 marzo c.a. degli Organi statutari dell'AIA, sono state innanzitutto rinnovate le cariche sociali.

Il Prof. Avv. Piero Bernardini è stato eletto nuovo Presidente dell'AIA, succedendo all'On. Antonio Maccanico a conclusione di una impegnativa presidenza decennale e precedenti suoi fondamentali contributi quale Vice Presidente AIA.

La Prof.ssa Avv. Maria Beatrice Deli è stata nominata nuovo Segretario Generale, con insediamento a partire dal prossimo 11 maggio, succedendo al Dr. Mauro Ferrante, Segretario dell'AIA fin dal 1964 ed al quale sono state affidate funzioni delegategli dal Presidente Bernardini per proseguire attività da lui impostate – soprattutto in attinenza alla Conferenza AIDA che si svolgerà a Roma e Firenze nel settembre-ottobre 2014 – per l'organizzazione dei Convegni dell'8 aprile c.a. e dei tre successivi che saranno realizzati entro il corrente anno e per completare l'attuazione delle decisioni già prese in merito alle nuove quote associative, relativamente ai corsi di formazione.

Sono stati nominati o confermati alla guida degli Organi statutari: il Prof. Avv. Diego Corapi, nominato Vice Presidente dell'AIA; il Prof. Avv. Pietro Rescigno, confermato Vice Presidente esecutivo del Comitato Scientifico; il Prof. Avv. Cesare Mirabelli, confermato presidente della Corte di arbitrato; l'Avv. Giulio Rosauer, nominato Vice Presidente della Corte di arbitrato; l'Avv. Dr. Roberto Bottacchiari, nominato Presidente del Collegio dei Revisori dei conti; l'Avv. Enrico Biamonti, confermato Presidente del Collegio dei Provisori; l'Avv. Mario Mendicini, nominato Presidente del Comitato permanente d'intervento.

Riportiamo un breve profilo del neo Presidente, Prof. Bernardini.



Piero Bernardini è nato a Roma il 24.12.1937. Direttore Legale del Gruppo Eni e poi membro della Giunta esecutiva del Consiglio di Amministrazione dell'ENI sino al 1990, è attualmente consulente dello Studio Legale Ughi e Nunziante. Già

Vice-Presidente della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale di Parigi, è componente del Consiglio arbitrale della Camera arbitrale di Milano e della Camera arbitrale di Roma. Docente per oltre venti anni di diritto dell'arbitrato internazionale presso l'Università Luiss-Guido Carli di Roma, Piero Bernardini è considerato uno degli arbitri internazionali di maggiore prestigio. Designato dall'Italia nella lista degli arbitri accreditati presso il Centro per la risoluzione delle controversie tra Stati e privati in materia di investimenti in base alla Convenzione di Washington del 1965, ha partecipato e partecipa ad arbitrati sia commerciali che in materia di investimento quale avvocato, arbitro e presidente di collegi arbitrali. Autore di scritti in materia di arbitrato, investimenti, diritto del commercio internazionale, contratti tra Stati e privati, collabora con numerose riviste italiane e internazionali.

Da segnalare, tra le altre questioni all'O.d.G. dei due incontri del 25 febbraio e 29 marzo: esame ed approvazione consuntivo 2010 e preventivo 2011; adeguamento dei contributi associativi e creazione di quote *ad hoc* per gli Studi professionali (di legali, commercialisti, esperti finanziari, ingegneri, ecc.) differenziate in base al numero dei professionisti; programmazione e direzione della *Rivista dell'arbitrato* con la nomina di tre direttori: Prof. Avv. Antonio Briguglio, Prof. Avv. Giorgio De Nova e Prof. Avv. Andrea Giardina, che succedono alla direzione ventennale del Prof. Avv. Elio Fazzalari; progetti per convegni e seminari da svolgersi entro l'anno in corso, primo fra tutti il Convegno dell'8 aprile, organizzato da AIA e CNF su "Globalità del commercio internazionale e varietà degli strumenti di arbitrato e ADR". In questa occasione verranno consegnati i "Premi Eugenio Minoli sull'arbitrato" ai tre vincitori del Concorso (v. notizia che segue).

AIA – Convegno "Globalità del commercio internazionale e varietà degli strumenti di arbitrato e ADR – Consegna dei «Premi Eugenio Minoli»": Roma, 8 aprile 2011

L'Associazione Italiana per l'Arbitrato (AIA) organizza un Convegno sul tema "Globalità del commercio internazionale e varietà degli strumenti di arbitrato e ADR – Consegna dei «Premi Eugenio Minoli»", che si svolgerà il prossimo venerdì 8 aprile a Roma, nella sede del Consiglio Nazionale Forense di Via del Governo Vecchio 3. Dopo i saluti dell'Avv. Paolo Berruti e del Dott. Mauro Ferrante, il Convegno, presieduto dal Prof. Avv. Diego Corapi, si avvarrà delle relazioni del Prof. Avv. Nicola Picardi, del Prof. Avv. Andrea Giardina, del Prof. Avv. Antonio Briguglio, del Prof. Avv. Victor Uckmar, del Prof. Avv. Andrea Panzarola, del Prof. Avv. Aniello Merone, del Prof. Avv. Sergio Chiarloni, membro della Commissione giudicatrice dei tre "Premi Eugenio Minoli" a tesi di

laurea sull'arbitrato che saranno consegnati ai vincitori alla conclusione del Convegno, e dell'intervento programmato del Dott. Giovanni De Mari.

Le conclusioni del Convegno sono affidate al Prof. Avv. Diego Corapi.

La partecipazione al Convegno è gratuita, previa iscrizione obbligatoria contattando la Segreteria AIA.

Il Programma è disponibile al seguente indirizzo: www.cciitalia.org/pdf/convegnoaia.pdf.

Per informazioni e comunicazioni: Segreteria AIA – Tel. 06 42014749 – 06 42014665 – Fax 06 4882677 – E-mail: aia@aia-arbitratocomm.org.

AIGE-Associazione Italiana Giuristi Europei: incontro di studio su “Le professioni legali e il diritto dell’Unione Europea”, Roma 7 aprile 2011.

Segnaliamo il Convegno organizzato dall'Associazione Italiana Giuristi Europei su “Le professioni legali e il diritto dell’Unione Europea”, che si terrà a Roma presso l'Avvocatura Generale dello Stato, Sala Vanvitelli, Via dei Portoghesi 12, il 7 c.m.

La partecipazione all'evento è gratuita e attribuisce n. 4 crediti formativi. Per informazioni: info@aige.it – Avv. Diana Selvaggi: tel. 339 2445623, 06 44236267 – www.aige.it.

Paradigma – Convegno “Forum Garanzie”: Milano, 11-13 aprile 2011

La società Paradigma organizza il Convegno “Forum garanzie”, che si svolgerà a Milano l'11, 12 e 13 aprile 2011.

Il Convegno approfondirà i seguenti aspetti:

- Analisi e valutazione delle garanzie nell'attuale contesto economico con particolare riferimento a periodi di recessione economica come quello attuale;

- Modalità di redazione delle diverse tipologie di garanzie sia in termini contrattuali sia in termini operativi e procedurali;

- I più recenti orientamenti della giurisprudenza in merito all'ipoteca, al pegno, alla fideiussione, ai contratti di garanzia finanziaria, al patronage, alla cessione dei crediti e alle altre garanzie tipiche;

- La funzione delle garanzie nel risanamento delle imprese in crisi, con particolare riguardo ai piani di risanamento e agli accordi di ristrutturazione;

- Opinabilità e revoca delle garanzie nel fallimento.

La quota di partecipazione è di 2750 € + IVA 20% (per la partecipazione ad una sola giornata la quota è di 1350 €

+ IVA 20%; per la partecipazione a due giornate è di 2150 € + IVA 20%).

Per il programma completo e per la scheda di adesione: www.paradigma.it.

DBF – Training Course “FIDIC Contracts Total Immersion Programme”: Lussemburgo, 20-27 maggio 2011

Dispute Board Federation (DBF) organizza il Training Course intensivo “FIDIC Contracts Total Immersion Programme”, che si svolgerà dal 20 al 27 maggio prossimo, a Lussemburgo, per un massimo di 9 iscritti.

Presentazione del Training Course:

This programme is not for everyone and is geared to the busy upper-level construction executive, engineer, or lawyer who wants the maximum amount of information in the minimum amount of time and is willing to take on this in-depth and difficult programme.

The programme is taught using a combination of lecture, group discussion, problem solving and, for each topic, the use of case studies covering real-world situations encountered on large international infrastructure projects and their resolution.

Per inoltrare domanda di partecipazione al Training Course, inviare un'e-mail a Herbert Wilson (h.wilson@dbfederation.org) con in allegato il proprio CV, enunciando le motivazioni per cui si vorrebbe partecipare.

Per maggiori informazioni: www.dbfederation.org.

ICC International Court of Arbitration, FIDIC – Conferenza “International construction contract and the resolution of disputes”: San Paolo, 16-17 giugno 2010

The ICC International Court of Arbitration e The International Federation of Consulting Engineers (FIDIC) organizzano la Conferenza “International construction contract and the resolution of disputes”, che si svolgerà il 16 e 17 giugno 2011 a San Paolo, Brasile.

Presentazione della Conferenza:

The Conference will focus on the specific features of dispute resolution in international construction contracts and explore practical implications and current developments, with a special focus on Brazil and Latin America.

The first day will include a discussion of the major forms of FIDIC contract, including the latest forms such as the new FIDIC form of subcontract, as well as analyze the procedure for claims and disputes under FIDIC con-

tracts, the role of dispute boards, developments in, and challenges of, dispute adjudication and the role of the expert in international construction disputes.

Highlights of the second day will include sessions on initiating an ICC construction arbitration, construction arbitration involving State parties, multiparty and multi-contract issues, and the assessment of evidence and the calculation of damages in construction cases. Practical problems regarding the enforcement of arbitral awards will also be examined.

This conference will be the perfect opportunity to express your views and experience in interactive debates with renowned experts in the field of construction and dispute resolution.

Come relatori è prevista la partecipazione di Theopilo de Azeredo Santos, Luiz Olavo Baptista, Adriana Braghetta, Julio César Bueno, Ana Carolina Beneti, Carlos Alberto Carmona, Eleonora Coelho, Siobahn Fahey, Jose Ricardo Feris, Marcelo Ferro, Selma Ferreira Lemes, Alfonso Fidalgo, Sebastien Hök, Emmanuel Jolivet, Volker Jurowich, João Bosco Lee, Pedro Martinez Fraga, Cecilia Misu, Aisha Nadar, José Emilio Nunez Pinto, Silvia Rodrigues Pachikoski, Christopher R. Seppälä, Arnoldo Wald e Herfried Wöss.

Per iscrizioni entro il 29 aprile la quota di partecipazione è di 710 € (575 € per membri ICC e FIDIC). Per iscrizioni dopo il 29 aprile la quota è di 830 € (740 € per membri ICC e FIDIC).

Tra i membri ICC sono compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220. Per chi si registra online al sito www.iccwbo.org/events/ è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events/.

**Decisions on ICC Arbitration Procedure
Selection of Procedural Orders issued by
Arbitral Tribunals acting under the ICC
Rules of Arbitration (2003–2004)**

International Court of Arbitration Bulletin - 2011
Supplement

ICC Publication No. 728E

ISBN: 978-92-842-0069-6 (English edition)

Prezzo: € 75,00

Language: Inglese, Francese

Pages: 104

NC Discount: 40% per copy

Presentazione del volume:

This book contains a collection of 36 previously unpublished procedural decisions made by ICC arbitral tribunals. Through procedural orders, arbitrators regulate important aspects of the arbitral process.

The practical examples show the many different issues that can be dealt with through - procedural orders:

- hearing arrangements;
 - presentation of evidence;
 - languages, translation and interpretation;
 - confidentiality;
 - interim measures;
 - stay of proceedings;
 - matters relating to costs
- and much more.

This latest Supplement to the International Court of Arbitration Bulletin helps the reader to better understand arbitration procedure. Combining unique source material with perceptive commentary, it will be an instructive reference book for practitioners and scholars alike.

SEGNALAZIONE LIBRI